

‘Questa generazione’ sono coloro che rifiutano i profeti e anche Gesù stesso. ‘Questa generazione’ sono gli uomini di allora e di oggi, che non vogliono deci-

dersi per Dio, quantunque i segni che lui offre per la salvezza siano ben chiari (cf Bruno Maggioni, *Le parabole evangeliche*).

INTERCESSIONE: “Preghiamo per avere in noi uno Spirito di Sapienza” (cf Sap 7,7)

Abbiamo bisogno dello Spirito per attuare il disegno di Dio su di noi. Invochiamolo per i giovani, i consacrati, le nuove vocazioni. Chiediamo coerenza di vita nei genitori e nei governanti, e forza per chi è tentato di abbandonare la fede o è perseguitato per essa.

Nella Chiesa che ci parla nel tuo nome...

FA' CHE TI RICONOSCIAMO, SIGNORE!

Nei bambini che vengono alla luce e ci ricordano il tuo amore per il mondo...

Nell'amore fedele dei coniugi e nella gioia delle nostre famiglie...

Nel bene che fiorisce tra i giovani e nella novità di vita che metti in loro...

Nei sacerdoti, consacrati/e che accompagnano il nostro cammino di fede...

Nella solidarietà di un'amicizia vera e nel perdono generoso...

Nell'aiuto gratuito offerto a chi vive difficoltà, prove, scontentezza di vita...

Nell'esperienza quotidiana dei nostri limiti e della fatica a credere...

... (altre intenzioni)

Spirito Santo, Spirito di Gesù e del Padre, vieni in noi e abita stabilmente nel nostro cuore. Tu che ogni giorno operi in noi mediante il battesimo rendendoci figli di Dio, fa' che cresciamo in età, sapienza e grazia davanti a Lui e agli uomini. Tu che sei Spirito di consacrazione e hai consacrato ministri di Dio e servitori della Chiesa i nostri sacerdoti, rinnova in essi il dono ricevuto perché siano zelanti imitatori del Cristo Gesù. Con l'intimità della tua presenza, gli sposi sono diventati una sola carne: da te ricevano ogni giorno forza per vivere la vocazione matrimoniale e rendere testimonianza dell'amore sponsale tra Cristo e la Chiesa. Le vocazioni, così necessarie all'annuncio del Vangelo, possono esser suscitate solo da te, che sei la fecondità divina: abita i nostri ragazzi e giovani, rendili desiderosi delle grandi cose di Dio, aperti alla consacrazione e al sacerdozio.

Spirito di ogni vita e vocazione, rimani con noi per sempre. Amen.

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.



I BAMBINI CHE NON VOGLIONO GIOCARE

CIOÈ: GLI ALIBI DI CHI NON VUOLE DECIDERSI

“Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde” (Mt 12,30)

La breve parabola è inserita nel contesto in cui Gesù parla di Giovanni Battista e si confronta con lui. Quasi a dirci: Voi, ci state a giocare con me, a prendere posizione per il Regno di Dio diventando miei discepoli? O preferite far parte della ‘generazione incredula’, indisponibile a ogni proposta? Il Battista si è schierato! Generazione incredula sono i farisei e i maestri della legge, che non hanno voluto essere né discepoli di Giovanni né discepoli di Gesù. Il problema, dunque, non sta nel rifiuto, ma nella indisponibilità.

C'è chi non vuol prendere posizione, né accettare alcun tipo di confronto e coinvolgimento, facendo parte solo a se stesso. Ma esiste futuro “fuori dal progetto di Dio”?

La parabola è di grande attualità, se si guarda al numero crescente di persone indifferenti a tutto, che vivono nel disimpegno sia per i valori di fede che per quelli umani e sociali. Una posizione che Gesù definisce stolta. Preghiamo perché la Sapienza ci aiuti a ‘non rendere vano il disegno di Dio su di noi’ (Lc 7,30).

Tu, Signore, sei salvezza e gioia, in questo mondo e per l'eternità. Hai per noi progetti di pace, di consolazione, di felicità. Ma il tuo passo è discreto: tu non ti imponi, proponi, ti presenti a noi attraverso dei segni: la Parola, il Pane, i fratelli da custodire e amare... Vuoi smuoverci dalla nostra apatia e indifferenza, vuoi che accogliamo il tuo messaggio di vita, che ci giochiamo con te nel gioco che ha come premio il Regno. Ma noi siamo distratti, non ci accorgiamo dei tuoi inviti, non accogliamo i tuoi segni, non ci decidiamo ‘per te’; siamo capricciosi e incontentabili come i bambini della parabola. Eppure tu continui a chiamarci, a invitarci a te. Dacci la grazia di riconoscere i segni con i quali orienti a te la nostra vita...

Chiedi al Signore che ridesti le tue energie spirituali, ti allontani dal disimpegno, ti aiuti a rendere grazie per la vita, la fede, la salvezza che ti ha donato. Poi continua:

Dammi un cuore vigile, Signore, attento a te e al tuo amore che, nel tuo provvido disegno vuole rendere anche me strumento di bene, di positività, per una crescita del tuo Regno nei cuori e nella storia. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: "Insegnaci, Signore. la sapienza del cuore" (cf Sal 90,12)

Dobbiamo diventare capaci di prendere posizione. L'indisponibilità blocca ogni futuro, è più grave del rifiuto, secondo il monito dell'Apocalisse: "Tu non sei né freddo né caldo... (Ap 3,15-16). Da qui la parabola: alcuni bambini propongono ad altri un gioco e il suo contrario (gioia e pianto). Ma non ricevono risposta per-

ché quei bambini non vogliono lasciarsi coinvolgere. Capita così anche nella fede: si rifiuta il Battista perché troppo severo e Gesù perché troppo buono. In fondo in fondo è la ricerca di pretesto per rifiutare tutti gli inviati di Dio. Ma non decidersi significa far parte della generazione incredula, che annulla il proprio futuro.

Luca 7,24-35

²⁴Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: "Cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? ²⁵Allora, cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? ²⁸Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui. ²⁹Tutto il popolo che lo ascoltava, e anche i pubblicani, ricevendo il battesimo di Giovanni, hanno riconosciuto che Dio è giusto. ³⁰Ma i farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano il disegno di Dio su di loro.

³¹A chi dunque posso paragonare la gente di questa generazione? A chi è simile? ³²È simile a bambini che, seduti in piazza, gridano gli uni agli altri così: "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!".

³³È venuto infatti Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: "È indemoniato". ³⁴È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e voi dite: "Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori!". ³⁵Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli.

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- "Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. ... e poiché sei tiepido, sto per vomitarti dalla mia bocca. Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungerti gli occhi e recuperare la vista. Io, tutti quelli che amo, li rimprovero e li educo. Sii dunque zelante e convertiti" (Ap 3,15ss).
- "Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi" (Mc 8,38).
- "Disse Gesù ai Dodici: "Volete andarvene anche voi?". Gli rispose Simon Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio" (Gv 6,68-69).

Gesù rimprovera chi non sa accogliere gli inviati di Dio, di cui anch'egli fa parte. Chiedi la Sapienza per lasciarti coinvolgere nel disegno di Dio su te e sul mondo. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Questa generazione è simile ai bambini che gridano agli altri: Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato...".** Perché Gesù si lamenta della sua generazione e ne dà un giudizio così pesante? Che è come chiedersi: Perché Gesù non accetta il disimpegno, la tiepidezza, il doppio gioco? Comprendi che il disimpegno disintegra la vita presente e annulla ogni tipo di futuro? Su quali aspetti sei tentato di disimpegno?
2. **"È venuto il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e dite: È indemoniato".** Accetti di essere coinvolto, quando le cose si fanno serie? Il Vangelo ti parla di conversione, essenzialità, consumo moderato dei beni: ne capisci il perché? Sai fare sacrifici per tenere a bada difetti e vizi? Avverti l'esigenza di opposti alla corruzione e all'ingiustizia, anche nelle piccole cose? o pensi che il Vangelo sia esagerato?
3. **"È venuto il Figlio dell'uomo e voi dite: Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori".** Ti meravigli o ti scandalizzi perché Gesù è amico di pubblicani e peccatori? Forse lo giudichi troppo buono e quindi poco efficace per guarire i mali della società? Comprendi che il problema è lasciarsi convertire il cuore? Ti fai istruire ascoltando e mettendo in pratica la Parola? Vuoi attuare insieme a lui il disegno di Dio sull'umanità?
4. **"I farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano il disegno di Dio su di loro".** Rendere vano il progetto di Dio è cosa gravissima. Come giudichi il fatto che farisei e dottori si sono sottratti all'impegno della conversione perché si ritenevano a posto? Sai accettare i tuoi doveri, le esigenze della fede? o pensi di poter fare a modo tuo? Sai batterti il petto quando sbagli e assumerne le necessarie conseguenze? Avverti il rischio di rendere vano il disegno di Dio su di te?
5. **"La Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli".** La Sapienza è Dio stesso che parla attraverso Gesù. Desideri essere figlio della Sapienza accogliendo Gesù e il suo progetto di salvezza? Ti senti disponibile al ruolo che ti assegna, perché il suo Regno di amore e di pace raggiunga tutti gli uomini? Sei convinto della tua vocazione cristiana? Preghi per le vocazioni e sostieni la vocazione di chi ti è vicino, cominciando dalla tua famiglia?

Rifletti... Gesù rimprovera gli uomini di 'questa generazione' di essere come bambini capricciosi che non sanno impegnarsi in nessun gioco: uno è troppo allegro, l'altro troppo triste. Tutte scuse, perché non hanno voglia di giocare. Come interpretare la parabola? La spiegazione più

semplice sembra essere quella di Origene: "Vi abbiamo comunicato la scienza del regno dei cieli che porta gioia, ma non l'avete ricevuta con gioia; vi abbiamo proferito parole severe di minaccia e castigo, ma non vi siete pentiti dei vostri peccati".